



Repubblica italiana del. n. 135/2017/VSG

La Corte dei conti

in

Sezione regionale di controllo

per l'Abruzzo

nella Camera di consiglio del 21 settembre 2017

composta dai Magistrati:

Antonio FRITTELLA	Presidente
Lucilla VALENTE	Consigliere
Antonio DANDOLO	Consigliere
Angelo Maria QUAGLINI	Referendario (relatore)

VISTO l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti, n. 14/2000, del 16 giugno 2000, che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 02.07.2008);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO l'articolo 148-bis del TUEL come introdotto dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione n. 39/2017/INPR, del 2 marzo 2017, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "*Programma di controllo*" per l'anno 2017;



VISTA la ripartizione tra i Magistrati dei compiti e delle iniziative riferibili alle varie aree di attività rientranti nella competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita da ultimo con decreto del Presidente del 9 marzo 2017, n. 2/2017;

VISTA la deliberazione n. 119/2017/INPR adottata da questa Sezione regionale di controllo in data 13 luglio 2017 con la quale è stato approvato *"l'approccio metodologico ... e i relativi criteri di selezione prioritaria degli enti locali, ai fini della pianificazione delle attività di controllo da effettuarsi avvalendosi delle relazioni trasmesse dagli Organi di revisione, ai sensi delle vigenti disposizioni"*;

VISTA l'ordinanza del 19 settembre 2017, n. 46/2017, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il relatore, dott. Angelo Maria QUAGLINI;

FATTO E DIRITTO

Con deliberazione n. 119/2017/INPR del 13 luglio 2017, questa Sezione ha definito i criteri generali per l'esercizio dei controlli finanziari sugli enti locali dell'Abruzzo. Tra gli strumenti a disposizione, veniva menzionata l'analisi periodica dei flussi di cassa, da effettuarsi a valere sui dati SIOPE; detto strumento permette di conseguire un duplice ordine di obiettivi. Da un lato, infatti, atteso l'aggiornamento frequente e contestuale della banca dati, consente un monitoraggio temporalmente vicino alla gestione, garantendo la massima tempestività dell'azione di controllo e rendendo più incisive e dinamiche le funzioni intestate alle Sezioni regionali della Corte dei conti; dall'altro, focalizzando l'attenzione sull'aspetto della liquidità, è in grado di intercettare situazioni di tensione finanziaria tra riscossioni e pagamenti, prima che le stesse evolvano in condizioni di criticità più gravi, compromettendo gli equilibri degli enti.

Sul punto, si osserva che le tensioni nella gestione di cassa rappresentano, in via generale, uno dei primi segnali di squilibri finanziari, costringendo gli enti a supplire alla carenza di liquidità attraverso un costante ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo per cassa di entrate vincolate ai sensi dell'articolo 195 del TUEL, nonché a dover fronteggiare pagamenti con il rischio di accumulo eccessivo della propria posizione debitoria.

Lo stesso legislatore, d'altronde, ha accresciuto, nei recenti interventi in tema di armonizzazione contabile (d.lgs. n. 118/2011 e d.lgs. correttivo n. 126/2014), l'attenzione rivolta al controllo dei flussi di cassa; si pensi, a titolo esemplificativo, all'articolo 162 del TUEL, che ha introdotto l'obbligo delle previsioni di cassa (con valore autorizzatorio per i pagamenti) limitatamente al primo anno del bilancio preventivo triennale, oppure all'articolo 183, comma 8, del TUEL in base al quale, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti comportanti impegni ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa, sanzionando la violazione di tale obbligo con la responsabilità disciplinare e amministrativa.



Nell'ambito del monitoraggio sui flussi di cassa, la Sezione prende ad esame il saldo finale, ivi incluse le partite da regolarizzare, ma senza considerare le movimentazioni legate all'anticipazione di tesoreria. Quest'ultima, come noto, costituisce uno strumento ordinario a disposizione degli enti per fronteggiare le fisiologiche esigenze di cassa dovute alla discrasia temporale che può verificarsi tra l'andamento delle riscossioni e quello dei pagamenti (*cf.* Corte costituzionale n. 188/2014). Essa non deve tramutarsi in indebitamento e, conseguentemente, deve essere rimborsata a fine esercizio.

Sebbene, quindi, l'equilibrio tra entrate e uscite nel corso dell'anno possa essere ottenuto attraverso il ricorso all'anticipazione di tesoreria, gli enti devono garantire la possibilità "di rientro" della stessa a fine esercizio.

Al fine di esaminare la dimensione relativa dell'esposizione degli enti e valutare la concreta possibilità di rientro nell'anno, la Sezione ha ritenuto necessario individuare un "indicatore di criticità", costruito prendendo in considerazione aspetti attinenti alla gestione di liquidità ed al grado di autonomia finanziaria dell'ente (entrate correnti).

L'indicatore è rappresentato dall'incidenza del saldo finanziario, calcolato senza considerare l'anticipazione di cassa, sul totale delle riscossioni correnti e viene considerato critico quando assume valori inferiori al -20%. In questi casi, infatti, è lecito ipotizzare come concreto il rischio che le risorse liquide acquisibili dall'ente nell'ultima parte dell'esercizio, al netto degli altri pagamenti, non siano sufficienti a garantire il rimborso dell'anticipazione di tesoreria e a ripristinare gli equilibri di cassa.

In esito a tale monitoraggio, condotto con riferimento al periodo gennaio-agosto 2017 (estrazione dati dell'8 settembre 2017), l'istruttoria ha evidenziato, per il **Comune di POPOLI (PE)**, un disequilibrio di cassa – come sopra definito – pari a € -1,3 mln., corrispondente al 50% delle riscossioni di parte corrente; la situazione appare ulteriormente aggravata dalla rilevazione di un fondo di cassa finale, al netto dei pagamenti e degli incassi ancora da regolarizzare alla data indicata, pari a zero.

Allo scopo di fornire un quadro degli andamenti degli incassi e pagamenti registrati dall'Ente nella banca dati SIOPE, si riporta la seguente tabella con evidenziazione dei flussi e delle disponibilità liquide relative al periodo gennaio-agosto 2017, nonché del valore dell'indicatore utilizzato dalla Sezione.

COMUNE DI POPOLI	
FONDO CASSA INIZIALE (a)	557.780,41
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.578.133,83
TITOLO II - Trasferimenti correnti	385.261,93
TITOLO III - Entrate extratributarie	579.361,94
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	2.113.375,50
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO VI - Accensione prestiti	0,00
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.913.922,61
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.342.725,13
TOTALE ENTRATE (b)	14.912.780,94



TITOLO I - Spese correnti	2.848.028,97
TITOLO II - Spese in conto capitale	3.419.465,59
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TITOLO IV - Rimborso prestiti	195.114,88
TITOLO V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.651.202,22
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	5.340.393,47
TOTALE SPESE (c)	15.454.205,13
FONDO CASSA FINALE (d= a + b - c)	16.356,22
Saldo incassi/pagamenti da regolarizzare (e)	-16.356,22
FONDO CASSA FINALE al netto dei pagamenti e degli incassi da regolarizzare (f= d + e)	0,00
Saldo anticipazioni di cassa (g)	1.262.720,39
RISULTATO DI CASSA al netto delle anticipazioni di cassa (h= f - g)	-1.262.720,39
Disequilibrio in % delle entrate correnti (h/entrate correnti)	-50%

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo su dati SIOPE

Il Collegio segnala, altresì, una differenza di parte corrente negativa (€ -500 mila) nella gestione di liquidità; tale circostanza necessita di un costante monitoraggio, atteso che l'esistenza di disavanzi significativi può essere sintomo di una non sana gestione finanziaria.

Il verificarsi di un eventuale deficit di cassa, infatti, è uno dei principali indicatori di squilibrio finanziario per il quale devono essere analizzate le cause e trovati gli opportuni rimedi, così da ripristinare regolari flussi che consentano all'ente di far fronte agli obblighi di pagamento con tempestività e nel rispetto delle direttive europee.

Tanto premesso e fermo restando ogni riserva in sede di verifica di sana gestione finanziaria, si richiama l'attenzione dell'ente sulla situazione sopra evidenziata e si invita lo stesso all'individuazione di idonee misure correttive.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità indicate in parte motiva con riferimento ai flussi di cassa del Comune di POPOLI (PE), relativi al periodo gennaio-agosto 2017;

DELIBERA

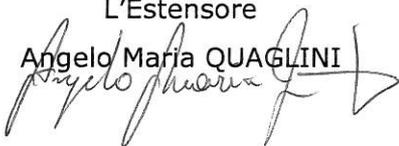
di richiamare l'attenzione del Consiglio comunale sui profili di criticità segnalati, affinché provveda all'adozione di idonei interventi tesi a garantire il conseguimento dell'equilibrio nella gestione della liquidità alla fine dell'esercizio in corso, nonché il rimborso dell'anticipazione di tesoreria. Qualora, all'esito del monitoraggio relativo a tutto il 2017, persistano le richiamate criticità, la Sezione procederà all'avvio della verifica di sana gestione ai sensi dell'articolo 7, comma 7, della legge n. 131/2003.



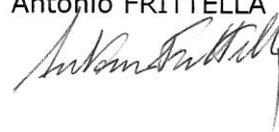
DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di POPOLI (PE).

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 21 settembre 2017.

L'Estensore
Angelo Maria QUAGLINI




Il Presidente
Antonio FRITTELLA


Depositata in Segreteria il **21 SET. 2017**

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lofella GIAMMARIA
